

Il 27° Congresso Internazionale Fe.Me.S.P.Rum. a Bologna: un ritorno alle origini nel segno della cooperazione mediterranea

Prof. Annamaria Passantino, DVM, Ph.D., Dipl. ECAWBM(AWSEL) (Dipartimento di Scienze Veterinarie, Università degli Studi di Messina, email: passanna@unime.it; tel 090-6766742)

Bologna, 4-6 settembre 2025. Si è concluso con grande partecipazione e interesse il 27° Congresso Internazionale della Federazione Mediterranea per la Sanità e la Produzione dei Ruminanti (Fe.Me.S.P.Rum.), ospitato nella storica cornice della città di Bologna.

L'evento, organizzato dal Prof. Arcangelo Gentile (Presidente della World Association for Buiatrics), ha riunito oltre 180 esperti del settore, tra veterinari clinici, ricercatori, accademici, zootecnici e rappresentanti delle istituzioni sanitarie, provenienti da tutto il bacino del Mediterraneo, tra cui Algeria, Tunisia, Repubblica Araba Unita, Croazia, Grecia, Portogallo, Spagna, Turchia, Siria, Pakistan, oltre all'Italia.

Durante il congresso sono stati presentati oltre 110 contributi scientifici, suddivisi tra Keynote lecture, short communication e poster, offrendo un ampio panorama delle attuali ricerche e innovazioni nel settore dell'allevamento dei ruminanti. I lavori hanno affrontato in maniera articolata le principali sfide sanitarie, produttive e ambientali legate all'allevamento dei ruminanti, con un focus trasversale su questioni emergenti come il cambiamento climatico, le malattie transfrontaliere e la sostenibilità dei sistemi zootecnici. Il cambiamento climatico è stato analizzato per il suo impatto sul benessere animale, con studi che hanno evidenziato strategie per mitigare lo stress da calore nei ruminanti e migliorare la resilienza degli allevamenti. Le malattie transfrontaliere, come la peste dei piccoli ruminanti, la pleuropolmonite contagiosa e la dermatite nodulare contagiosa, sono state discusse in relazione alla loro diffusione e alle misure di controllo, sottolineando l'importanza di un approccio "One Health". Infine, la sostenibilità dei sistemi zootecnici è stata esplorata attraverso l'adozione di tecnologie innovative, la riduzione delle emissioni di gas serra e l'uso di sottoprodotti agroindustriali per migliorare la qualità dei prodotti e ridurre l'impatto ambientale.

Il congresso si è, dunque, configurato come un importante momento di confronto ed aggiornamento scientifico tra ricercatori, professionisti del settore e stakeholder, contribuendo a delineare le future direttrici della ricerca e dell'innovazione nell'allevamento dei ruminanti.

Una tavola rotonda di respiro internazionale: Fe.Me.S.P.Rum. incontra STOR-REMESA

Uno dei momenti più significativi del congresso è stata la tavola rotonda organizzata in collaborazione con la rete STOR-REMESA (Rete dei Servizi Tecnici Operativi Regionali – Rete Mediterranea Sanitaria Veterinaria), che ha riunito rappresentanti di rilievo delle istituzioni veterinarie internazionali e mediterranee. Il panel, moderato dal Prof. Gentile, ha visto la partecipazione di:

- Romano Marabelli (Advisor della Direzione Generale dell'Organizzazione mondiale della Sanità Animale - WOAAH)
- Francesca Di Gaudio, Roberto A. Balbo, Guido R. Loria (STOR – Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, Palermo)
- Francesco Valentini (WOAH - Ufficio Subregionale Tunisia)
- Laura De Antoniis (ERFAN – IZS Teramo, Italia)
- Giorgio Varisco (IZS della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Brescia)
- Vincenzo Caputo, Stefano Petrini (IZS Umbria e Marche, Perugia)
- Mohammed Methnani (Ministero dell'Agricoltura – MVI, Tunisia)
- Abdul Mounem Al Yasin (ACSAD, Siria)
- Jože Starič (Fe.Me.S.P.Rum., Slovenia)

Ad arricchire ulteriormente il valore istituzionale dell'incontro è stato l'intervento dell'Ambasciatore d'Italia in Siria, S.E. Stefano Ravagnan, che ha sottolineato l'importanza del dialogo scientifico come strumento di diplomazia e cooperazione internazionale nel contesto mediterraneo.

La tavola rotonda ha offerto un'occasione unica di confronto su strategie comuni per la prevenzione, sorveglianza e gestione delle malattie animali transfrontaliere, rafforzando il ruolo delle reti veterinarie dei Paesi del Mediterraneo.

Un ritorno simbolico alle origini

Il congresso ha, peraltro, assunto un forte valore simbolico. Difatti, Bologna è la città dove, nel maggio 1988, in occasione della Conferenza Internazionale sulla Sanità e Produzione Bovina nell'Area Mediterranea, organizzata congiuntamente al XX Congresso dell'Associazione Italiana di Buiatria, prese forma l'idea della Federazione Mediterranea per la Salute e la Produzione dei Ruminanti. Tale visione, finalizzata a promuovere la cooperazione scientifica tra i Paesi dell'area mediterranea in ambito veterinario, si concretizzò tre anni più tardi con il primo congresso ufficiale della Federazione, tenutosi ad Alghero nel 1991.

Promotore dell'iniziativa fu il Prof. Giuseppe Gentile, figura di spicco della medicina veterinaria italiana, il quale contribuì in maniera decisiva alla costituzione della Federazione, ricoprendone anche il ruolo di presidente in anni successivi. La sua opera ha rappresentato un punto di riferimento per lo sviluppo della buiatria nell'area mediterranea e per il consolidamento di una rete scientifica internazionale ancora oggi attiva..

Ritornare, pertanto, a Bologna in occasione della 27^a edizione del congresso ha significato non solo un ritorno alle origini, ma anche una celebrazione di oltre 35 anni di collaborazione scientifica e relazioni professionali. Questo momento ha riaffermato con forza l'impegno della Federazione nella promozione della salute e della produzione animale in tutta l'area mediterranea, nel segno della continuità e dell'innovazione.

In quest'ottica di apertura e cooperazione internazionale, per il 2026 ci si è dati appuntamento a Istanbul, nell'occasione del prossimo Congresso Mondiale di Buiatria (<https://wbc2026istanbul.com/>), durante il quale sarà dedicato uno spazio proprio alla Fe.Me.S.P.Rum.

Scienza, formazione e cooperazione

Le sessioni scientifiche, con interventi di esperti internazionali, hanno trattato argomenti di grande attualità, tra cui:

- Malattie infettive e zoonosi: zecche e malattie trasmesse da vettori, afta epizootica, pleuropolmonite bovina contagiosa, brucellosi e altre patologie emergenti;
- Stress da calore: Impatti sul benessere, stato ossidativo e riproduzione nei ruminanti;
- Parassitologia: Controllo di infezioni parassitarie come fasciolosi, criptosporidiosi e coccidiosi;
- Riproduzione: Fertilità, protocolli riproduttivi, valutazione ecografica e fattori di infertilità.
- Benessere animale: aspetti etici, normativi e applicativi;
- Approcci One Health per la prevenzione delle malattie e la protezione della salute pubblica
- Genomica, nutrizione e metabolismo
- Produzione animale

Oltre al ricco programma scientifico, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza educativa e culturale attraverso la visita guidata a due caseifici di Parmigiano Reggiano e ad una azienda di vacche da latte, il tutto concluso presso un agriturismo locale, a sottolineare il legame tra scienza, territorio e tradizione.

Il 27° Congresso Internazionale Fe.Me.S.P.Rum. ha confermato il ruolo strategico della Federazione come ponte scientifico e culturale tra le sponde nord e sud del Mediterraneo, contribuendo allo sviluppo della veterinaria e della zootecnia in una regione cruciale per la sicurezza alimentare e la cooperazione internazionale.

L'abstract book del congresso è disponibile nella pagina: www.femesprum.org